

Due le istanze Polis che saranno attive contemporaneamente.

La prima conterrà le tipologie con le domande di cessazione ordinarie:

- *Domanda di cessazione con riconoscimento dei requisiti maturati entro 31 dicembre 2021, **pensione di vecchiaia**, requisiti minimi **67 anni e almeno 20 di contributi**;*
- *Domanda di cessazione con riconoscimento dei requisiti contributivi maturati entro il 31 dicembre 2021, **pensione anticipata a domanda**, con i requisiti contributivi di **41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini**;*
- *Domanda di cessazione, "**opzione donna**", con riconoscimento dei requisiti maturati entro il 31 dicembre 2019, **58 anni di età entro il 31 dicembre 2019 e 35 anni di contributi entro il 31 dicembre 2019**; La legge di bilancio 2021 potrebbe estendere questo "beneficio" alle donne che raggiungeranno i requisiti previsti al 31 dicembre 2020*
- *Domanda di cessazione dal servizio del personale già trattenuto in servizio negli anni precedenti.*

La seconda conterrà, esclusivamente:

- *Domanda di cessazione per la maturazione del requisito alla pensione "**quota cento**" entro il 31 dicembre 2021, 62 anni di età e 38 anni di contributi.*

Nella domanda di cessazione gli interessati devono dichiarare espressamente la volontà di cessare comunque o di permanere in servizio una volta che sia stata accertata la eventuale mancanza dei requisiti.

Attenzione, le domande, oltre che inviate all'amministrazione tramite l'applicazione POLIS – Istanze on line, devono essere inviate anche all'Ente Previdenziale - INPS, esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

- 1) presentazione della domanda on-line accedendo al sito dell'Istituto, previa registrazione;
- 2) presentazione della domanda tramite Contact Center Integrato (n. 803164);
- 3) presentazione telematica della domanda attraverso l'assistenza gratuita del Patronato.

Tali modalità saranno le uniche ritenute valide ai fini dell'accesso alla prestazione pensionistica.

Il personale che invece opererà per **l'APE sociale (in attesa della proroga prevista dalla bozza della legge di bilancio 2021) e la pensione anticipata per i lavoratori precoci** potranno, una volta ottenuto il riconoscimento dall'INPS (la domanda per la verifica dei requisiti va inviata all'INPS entro il 31 marzo 2021), presentare la domanda di cessazione dal servizio con modalità cartacea entro il 31 agosto 2021.

La proroga dell'**Ape sociale** prevede fino al 31 dicembre 2021 di poter accedere al pensionamento con la misura con gli stessi requisiti richiesti anche quest'anno.

Saranno, quindi, necessari **almeno 63 anni di età e 30 anni di contributi** per:

- lavoratori disoccupati che hanno terminato interamente di fruire della Naspi spettante da almeno 3 mesi
- lavoratori che si prendono cura da almeno 6 mesi di un familiare convivente disabile con handicap grave in base alla legge 104/1992
- lavoratori invalidi con percentuale pari o superiore al 74%

Per i lavoratori gravosi, **maestre della scuola dell'infanzia** invece, saranno richiesti **36 anni di contributi**.

I requisiti per i lavoratori precoci servono almeno 12 mesi di contributi di lavoro effettivo prima del 19° anno di età e si trovino in una delle seguenti condizioni:

- lavoratori che si prendono cura da almeno 6 mesi di un familiare convivente disabile con handicap grave in base alla legge 104/1992;
- lavoratori invalidi con percentuale pari o superiore al 74%;
- svolgimento in via prospettica fino al 31 dicembre 2021, per almeno 6 anni negli ultimi 7, ovvero 7 anni negli ultimi 10, l'attività di insegnati di scuola dell'infanzia.